

L'Alta velocità che cambia

Rossi e Nardella sono prudenti "Prima di tutto i pendolari"

Palazzo Vecchio e Regione in attesa
"Vogliamo vedere bene il progetto"

ILARIA CIUTI

LE Ferrovie meditano di abolire la stazione Foster agli ex Macelli e il tunnel finora progettato, scartano una stazione sotto Santa Maria Novella, farebbero semmai un tunnel breve Campo di Marte-Rifredi per i treni veloci che non fermano a Firenze. Vedono Santa Maria Novella come stazione capace di accogliere, in virtù del nuovo segnalamento informatico, treni veloci e treni regionali tutti insieme. Se ne discuterà con le istituzioni locali il 18 ottobre. Ma intanto si prospetta un ribaltone rispetto al progetto esistente, nato negli anni '90 e concluso con l'ultimo accordo del 2011, che è già costato almeno 250 milioni, vedi il «buco» nero già scavato in cui sarebbe dovuta nascere la Foster. A cui se ne aggiungerebbero più o meno altrettanti di penali alle ditte che hanno il contratto già assegnato, se non si riuscisse a far passare il tunnel breve come una variante dell'originario.

Come la prende la città? Il governatore Enrico Rossi ha sempre detto di volere il sottoattraversamento. Ora aspetta, dice, «che ci chiamino a vedere il progetto». Però chiarisce che i pendolari devono essere rispettati e che non si può perdere altro tempo. «Dice bene il ministro Delrio - riflette - che vanno fatte solo le opere utili. Ma non vorrei che si sostituisse la soluzione del nodo fiorentino della Tav con il ponte

sullo stretto». Dopodiché, «tutto si può fare a patto che l'Alta velocità non confligga con i treni pendolari facendoli ritardare. Né basta aumentare, tramite il segnalamento, la capacità di Santa Maria Novella satura di treni e di viaggiatori. Bisogna capire se e come la si può adeguare». Rossi avrebbe preferito la Foster? «Era un progetto nato venti anni fa avrebbe dovuto essere finito da dieci. Ma in questo paese i progetti restano incompiuti per anni. Ora non vorrei che si perdesse altro tempo: sarebbe una sciagura per questa regione».

Anche il sindaco attende il 18 ottobre. Ma con dei paletti: «Il primo è che siano rispettati gli accordi con la Regione sul trasporto pendolare. Firenze è in prima linea con 200 mila city users che vengono dalla provincia e dalla regione, molti in auto.

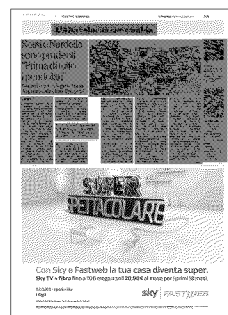
Se non si trasferiscono sul treno la tramvia non basta a risolvere il problema del traffico». Gli piace «la centralità di Santa Maria Novella che è strategica per la città e dove convergono le linee della tramvia, un sistema, tra esistenti e future, da un miliardo e mezzo». Ma anche lui si preoccupa della «sua capacità recettiva». Non ha pregiudizi sul sottoattraversamento. Sulla Foster si: «L'abbiamo già detto, Renzi prima di me: è di troppo impatto e forse inutile».

Mai convinto della Foster neanche l'ingegnere trasportista Giovanni Mantovani, presidente dell'Associazione italiana per l'ingegneria del traffico e dei trasporti e artefice della linea 1 della tramvia. «Ma rinunciare dopo avere scavato tanto - dice - mi sembra ridicolo». Quanto al nuovo segnalamento non esclude che aumenti la capa-

cià di Santa Maria Novella ma ricorda che, essendo stazione di testa, «i treni che tornano indietro intralcerrebbero comunque quelli che entrano». È invece certo che il tunnel breve ci voglia. Difficile dire quanto tempo si perderebbe nel proiettarlo senza elementi precisi. «In ogni caso - dice - bisogna analizzare il terreno, capire la profondità per non disturbare la linea ferroviaria esistente, avere la Via del ministro all'ambiente». Non sembra poco. E ogni mese di fermo lavori costa due milioni alla ditta costruttrice che deve pagare gli operai comunque e che prima o dopo vorrà essere risarcita. Intanto le consigliere regionali del Pd Spinelli e Capirossi chiedono «più garanzie per pendolari» e si preoccupano che «svanisca la prospettiva per Firenze di avere una stazione Tav».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

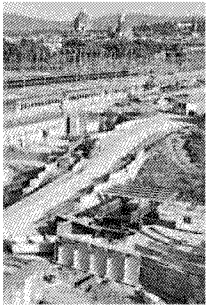
«Non vorrei che il tunnel venisse sostituito dal ponte sullo Stretto di Messina», dice il governatore che difende le decisioni prese



IPUNTI

IL TUNNEL

Le Ferrovie vogliono abolire la Foster e il tunnel finora progettato per farne uno breve Campo di Marte-Rifredi



SANTA MARIA NOVELLA

Niente stazione sotterranea, per Ferrovie tutti i treni, sia veloci che regionali, possono arrivare in superficie

I TEMPI

Il grande rebus rimangono i tempi: ancora non stimato quanto sarà necessario per cambiare il progetto

